

TORINO-LIONE Sabato il sopralluogo dei parlamentari e poi la marcia dei militanti

Tav, Ltf apre le porte ai grillini E al cantiere arriva pure il Pd

→ **Chiomonte** Rischia di essere un sabato mattina piuttosto affollato al cantiere della Maddalena dove si danno appuntamento i neoparlamentari del Movimento 5 Stelle e, a quanto pare, anche quelli del Partito Democratico. Almeno è quanto auspica il neosenatore Stefano Esposito che con una lettera ha invitato i suoi a salire in Val Clarea «per renderci conto dello stato di avanzamento dei lavori di un'opera che il Pd ha sempre difeso; per continuare a testimoniare la nostra comune vicinanza a lavoratori e agenti e anche per evitare che la giornata sia solo "raccontata" dai nostri colleghi grillini».

Ma se non è ancora certo che i democratici raccoglieranno l'invito di Esposito, è invece certa la presenza dei 5 Stelle. Forse non ci saranno tutti i 163 neoeletti ma «tutti coloro che vorranno entrare potranno farlo - assicura la neodeputata Laura Castelli -. La legge dice infatti che nessun deputato deve chiedere l'autorizzazione per entrare al cantiere».

Ltf, la società italo-francese incaricata della realizzazione e gestione della linea ferroviaria Torino-Lione, è pronta ad aprire le porte del cantiere ad un pezzo del Parlamento. «Anche se non abbiamo ricevuto richieste ufficiali - ha spiegato Marco Rettighieri, direttore generale di Ltf - ab-

biamo contattato Marco Scibona per preparare l'organizzazione tecnica della giornata».

La visita sarà organizzata in turni. «Una scelta dettata da ragioni di sicurezza in cantiere e per non ostacolare il lavoro degli operai», spiega Rettighieri che mette i suoi tecnici e dirigenti a disposizione del-

le domande dei grillini: «Sarà un'occasione per spiegare ed illustrare lo stato di avanzamento dei lavori ed informare sul cronoprogramma previsto dall'Ue. Come anticipato telefonicamente al senatore Scibona, Ltf opera nella massima trasparenza e nel pieno rispetto della legge». Dal canto loro i parlamentari

del Movimento 5 Stelle hanno un obiettivo: «Siamo cittadini, oggi deputati e senatori, e andiamo in Clarea per vedere il cantiere più importante d'Europa - dichiara Castelli -. Non ci presentiamo con aria di sfida. È una realtà che abbiamo sempre guardato da fuori e tante cose le abbiamo notate anche da lì, ora vogliamo vederle per bene dall'interno». E poi a proposito dell'invito di Esposito ai parlamentari del Pd: «Che ci vengano, così anche loro vedranno quanto è lungo questo pertugio». Il pertugio di cui parla la Castelli sono i primi 50 metri degli oltre 7 chilometri al momento completati



I lavori proseguiranno anche durante la visita dei parlamentari

del tunnel geognostico. «La scelta dei grillini segna un passo avanti nel loro atteggiamento: infatti, dopo due anni passati a dire che in Valle di Susa non esisteva alcun cantiere ora, organizzando un sopralluogo nella loro veste istituzionale, riconoscono che a Chiomonte un cantiere esiste davvero e non si tratta di fantasmi né di favole», ribatte Esposito che si sta

organizzando per avere al seguito telecamere e fotografi «in modo tale che vi sia una documentazione non strumentalizzabile». Ma l'impegno dei 5 Stelle è duplice: dopo la mattinata al cantiere torneranno dall'altra parte della barricata per partecipare alla marcia No Tav, in programma nel pomeriggio tra Susa e Bussoleno.

Carlotta Rocci



Il senatore Stefano Esposito ha invitato i "colleghi" di partito a salire a Chiomonte per «renderci conto dell'avanzamento dei lavori ed evitare che la giornata sia raccontata solo dai grillini»